

De Gaulle assicura al Belgio l'appoggio francese nel Congo

Parigi cercherebbe di influenzare la situazione attraverso le repubbliche negre della Comunità franco-africana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi 16 luglio, notte. Il generale De Gaulle ha ricevuto ieri, prima di ritirarsi per la sua week-end nella villa di Colombes, l'ambasciatore del Belgio, barone Jaspars, e lo ha trattenuto a colloquio per una ora. Secondo le indiscrezioni che si raccolgono negli ambienti politici di Parigi, il Presidente francese preferirebbe entrare nel campo neutralista piuttosto che mettersi sotto la protezione dell'Unione Sovietica. Se il

comunisti nei posti di comando. Gli episodi di Cuba e del Congo sono il primo atto di una classe dirigente, le repubbliche e le colonie della Francia, secondo l'opinione di chi, costituito una garanzia di ordine, avendo alla testa uomini educati alle università francesi.

Giorgio Sansa

Studenti filogovernativi occupano l'Università all'Avana

L'Avana, 16 luglio. Gli studenti iscritti alla Federazione universitaria filogovernativa hanno oggi occupato l'Università dell'Avana. Secondo voci che corrono negli ambienti studenteschi contrari al regime di Fidel Castro, gli studenti che hanno attuato l'occupazione dell'università intendono fare nominare rettore l'attuale direttore del giornale comunista «Hoy», Carlos Rafael Rodriguez, professore assistente nell'università.

Giorgio Sansa

NEI PRESSI DELL'AEROPORTO DI COPENAGHEN

Decimata in un disastro aereo la Nazionale di calcio danese

Otto atleti hanno perduto la vita in un tratto di mare profondo meno di un metro - Tre di essi erano già stati inclusi nella «selezione olimpica»



Poliziotti e vigili del fuoco intorno alla carcassa dell'aereo, galleggiante in mare, a Copenaghen. (Telefoto Associated Press)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE. Rapid, proveniente dall'isola di Bornholm, si stava appressando all'atterraggio dopo essersi messo sulla direttrice della pista di rullaggio che termina su un vasto specchio di mare. Improvvisamente si è visto che l'apparecchio, abbassatosi sul pelo dell'acqua, non riusciva a riprendere quota. Si trattava di superare un dislivello minimo, orso pochi metri, i quali avrebbero permesso all'aereo di posarsi con tutta sicurezza sulla pista. Il De Havilland piombava invece in mare a 25 metri dalla riva. Il baso fondale assorbiva in parte la violenza dell'urto ma una profonda spaccatura nella carlinga faceva irrompere subitaneamente l'acqua, che sorpendeva i passeggeri prima che questi potessero staccarsi le cinture di sicurezza.

Le squadre di soccorso, giunte prontamente sul luogo del disastro, pescavano un uomo che dava ancora segni di vita nonostante le gravi ferite riportate trasportato all'ospedale di Sant'Elisabetta, egli veniva identificato per il pilota dell'apparecchio. I medici disperano tuttavia di poterlo salvare. Solo dopo parecchio tempo si è potuto far luce sull'identità degli altri otto passeggeri dell'aereo, tutti periti nel disastro. Si è appreso così che i morti sono otto giocatori della Nazionale danese di calcio e sei passeggeri. Due avevano segnalato alcune difficoltà di volo. I giocatori sono morti in un tratto di mare profondo meno di un metro. Se l'aereo avesse potuto atterrare, i passeggeri non avrebbero nemmeno dovuto nuotare per raggiungere la riva, giacché pochi passi li dividevano dalla terra ferma.

Tre dei giocatori deceduti, e precisamente Funck Jensen, portiere del K. B. Club, Casper, terzino del Keogge B. K. e Karlsson, centromediano del K. B., erano già stati inclusi nella selezione olimpica.

Nessuno di loro aveva mai giocato contro l'Italia. A. P.

AL «PLENUM» DI MOSCA

UNA MOZIONE INAMMISSIBILE SUL PIANO SETTENNALE

Nei primi diciotto mesi lo sviluppo industriale, benché considerevole, è stato intralciato da deficienze organizzative e di manodopera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mosca 16 luglio, notte. Il Plenum del Comitato Centrale del P.C.U.S. ha terminato i suoi lavori approvando due mozioni. Nella prima di esse sono ribaditi i principi già approvati nella riunione del partito comunista svolta a Mosca il 10 giugno scorso. La seconda, lungissima mozione, votata alla unanimità ieri sera, riguarda i successi e gli insuccessi del «Piano settennale» 1959-1965 nel suo primo anno, mezzo di vita e riflette il tono delle relazioni presentate nei giorni scorsi al Comitato Centrale.

Sono state presentate cifre dalle quali risulta che il piano di sviluppo industriale è stato realizzato in suo complesso con un certo anticipo sul previsto: la produzione industriale ha detto il primo vice-ministro Kossighin, è aumentata del 15,5 per cento, a paragone del 7,7 per cento previsto dal piano, e di oltre il 10 per cento nei primi sei mesi del 1960 (a paragone dello stesso periodo dello scorso anno), mentre il piano prevedeva un aumento dell'8,8 per cento.

Il risultato è stato definito altamente soddisfacente (per quanto si debba rilevare che il ritmo di sviluppo della produzione industriale è stato ancora più elevato, negli ultimi 18 mesi, in diversi Paesi dell'Europa occidentale fra cui l'Italia; ma di questo non si ha, naturalmente, notizia nell'U.R.S.S.).

D'altra parte, il margine di «anticipo» dello sviluppo produttivo sugli obiettivi del piano è diminuito. Ciò che maggiormente preoccupa i dirigenti dell'economia sovietica è, tuttavia, il ritardo verificatosi in alcuni settori-chiave dell'industria.

È vero che, secondo le cifre ufficiali, la produzione è aumentata considerevolmente: dalla fine del '59 sarebbe superiore del 15% alla produttività del '58, mentre il piano richiedeva solo un aumento del 12%.

A questo potenziamento della produttività si deve anche quest'anno poco meno del 75% dell'aumento complessivo della produzione industriale (così ha detto Gerasimov). Ma questo dimostra che il vero piano di sviluppo produttivo per la sua realizzazione, principalmente per l'adozione di nuove tecniche e dell'ammmodernamento degli impianti, essendo venuta a mancare a quel che si attendeva, in un passato quasi illimitato, di manodopera. Ciò vuol dire che il successo del piano nei prossimi anni dipenderà dalla misura degli investimenti nella costruzione di nuovi impianti.

Ora, sono appunto questi i settori nei quali si sono verificati le più gravi deficienze. Il piano di investimenti per la produzione di macchine ed impianti è stato realizzato nel '59 soltanto nella misura dell'88 per cento, secondo le cifre ufficiali date da Kossighin. Il piano per la costruzione di nuovi impianti è stato realizzato nel '59 soltanto nella misura dell'85 per cento e nei primi sei mesi di quest'anno nella misura dell'88 per cento.

Giovanna Nep. Ladavac. Alla sua memoria si inchinano con rispetto i familiari. La signora Ladavac era nata il 15 luglio 1905 in S. Maria della Croce, di cui è stata la prima dama. È morta il 16 luglio 1960. Aveva 55 anni.

Non ha goduto in pace il «GRISBI»

EX-RE DELLA MALAVITA UCCISO NELLA SUA VILLA A CAP D'ANTIBES

Jean Giudicelli, ritiratosi ormai dagli «affari», è stato fulminato con quattro colpi alle spalle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi 16 luglio, notte. Jean Giudicelli, ex-re della malavita, è stato trovato cadavere, crivellato da quattro pallottole di rivoltella. Giaceva sulla terrazza del giardino della sua villa di Cap d'Antibes, che è stata visitata da un gruppo di poliziotti e di magistrati. A Marignia, negli ambienti della malavita lo chiamavano «Cabudun», che in dialetto corso significa «bastone». Aveva trafficato in sigarette, in stupefacenti, in valori rubati. Era stato implicato nella clamorosa faccenda del «Combinato», un battevo contrabbandiere, dal passato glorioso. Due anni fa aveva deciso di rientrare sulla dritta strada: aveva abbandonato tutti i suoi «affari», a Parigi ed altrove. Qualcuno aveva cercato di comprometterlo, ma con successo. Giudicelli aveva un'ottima reputazione, era stato in banca ed onorato nome sulla targhetta del cancello. Jean Giudicelli era nato nel 1918 a Pietralba, in Corsica. Si era comportato valorosamente durante la guerra e l'occupazione. All'occhio lo portava con orgoglio i nastrini della Croce di guerra e della medaglia della Resistenza. Era stato per parecchi anni assai amato, e si era fatto una certa reputazione di uomo che fa fare con la polizia e la giustizia. A Marignia, negli ambienti della malavita lo chiamavano «Cabudun», che in dialetto corso significa «bastone». Aveva trafficato in sigarette, in stupefacenti, in valori rubati. Era stato implicato nella clamorosa faccenda del «Combinato», un battevo contrabbandiere, dal passato glorioso. Due anni fa aveva deciso di rientrare sulla dritta strada: aveva abbandonato tutti i suoi «affari», a Parigi ed altrove. Qualcuno aveva cercato di comprometterlo, ma con successo. Giudicelli aveva un'ottima reputazione, era stato in banca ed onorato nome sulla targhetta del cancello. Jean Giudicelli era nato nel 1918 a Pietralba, in Corsica. Si era comportato valorosamente durante la guerra e l'occupazione. All'occhio lo portava con orgoglio i nastrini della Croce di guerra e della medaglia della Resistenza.

Franco Stein

È mancato improvvisamente al grande dolore dei familiari. La signora Stein era nata il 15 luglio 1905 in S. Maria della Croce, di cui è stata la prima dama. È morta il 16 luglio 1960. Aveva 55 anni.

Lalla Frediani Lorenzetti

È mancata improvvisamente al grande dolore dei familiari. La signora Lorenzetti era nata il 15 luglio 1905 in S. Maria della Croce, di cui è stata la prima dama. È morta il 16 luglio 1960. Aveva 55 anni.

Pino Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Franco Stein

È mancato improvvisamente al grande dolore dei familiari. La signora Stein era nata il 15 luglio 1905 in S. Maria della Croce, di cui è stata la prima dama. È morta il 16 luglio 1960. Aveva 55 anni.

Lalla Frediani Lorenzetti

È mancata improvvisamente al grande dolore dei familiari. La signora Lorenzetti era nata il 15 luglio 1905 in S. Maria della Croce, di cui è stata la prima dama. È morta il 16 luglio 1960. Aveva 55 anni.

Pino Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Franco Stein

È mancato improvvisamente al grande dolore dei familiari. La signora Stein era nata il 15 luglio 1905 in S. Maria della Croce, di cui è stata la prima dama. È morta il 16 luglio 1960. Aveva 55 anni.

Lalla Frediani Lorenzetti

È mancata improvvisamente al grande dolore dei familiari. La signora Lorenzetti era nata il 15 luglio 1905 in S. Maria della Croce, di cui è stata la prima dama. È morta il 16 luglio 1960. Aveva 55 anni.

Pino Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.

Rag. Giuseppe Cerrano

È mancato improvvisamente in Catania il 15 scorso. I funerali avranno luogo in Catania il 18 luglio alle ore 16. Paderno d'Adda, 16 luglio 1960.